Intervista col presidente della Provincia, compagno Elio Gabbuggiani

Dare uno sbocco politico alle lotte delle masse popolari

Gli enti locali strumenti di rinnovamento della società italiana — Il valore delle battaglie sindacali e studentesche

Nel corso di questi ultimi mesi abbiamo assistito allo svilupparsi impetuoso di grandi battaglie unitarie che hanno testimoniato la carica di lotta che anima i lavoratori e gli studenti e la loro profonda volontà di rinnovamento. A queste ci sembra aver corrisposto sia pure in maniera contrastata una nuova linea di tendenza unitaria delle forze politiche della sinistra nella nostra provincia e nella regione che si è espressa e si sta esprimendo anche a livello degli enti locali e che sembra raccogliere l'esigenza di garantire uno sbocco politico alle grandi lotte popolari e di massa.

Sulle possibilità esistenti in questo senso nell'Amministrazione provinciale in rapporto a quanto accade in altri Enti locali della regione ed alle soluzioni politiche che a livello nazionale vengono date alla crisi che travaglia il paese il presidente della Provincia compagno Elio Gabbuggiani ci ha rilasciato la seguente intervista

D — Nel corso dell'ultima seduta del Consiglio provinciale i gruppi consiliari hanno risposto all'appello della Giunta per partecipare ad una gestione comune dell'Ente fino alla assunzione di responsabilità di governo nell'Amministrazione provinciale. Come valuti la risposta data dai vari gruppi consiliari e — tenendo conto di ciò che accade anche in altre amministrazioni — pensi che questa possa essere considerata come espressione di una tendenza presente a livello regionale

R — Le risposte pervenute da tutti i gruppi della sinistra sono state di adesione sostanziale all'appello rivolto. Per quanto riguarda il gruppo socialista l'invito è stato accolto anche la partecipazione al governo della provincia e ciò rientra nella giunta provinciale e stato legato alla situazione che si sta creata nella fase di preparazione del bilancio di previsione per il 1969 ed agli sviluppi della situazione politica.

Tra gli altri gruppi di minoranza che pure hanno confermato la loro opposizione il gruppo della DC ha tuttavia dichiarato una apertura agli atti dell'amministrazione provinciale che saranno di volta in volta valutati ciò anche nel quadro di possibili nuovi sviluppi dei rapporti fra le forze politiche particolarmente in seguito alla istituzione dell'Ente Regione.

Non c'è dubbio che la posizione espressa dal gruppo socialista sia di notevole importanza non soltanto perché esprime una decisione seppur contrastata degli organi direttivi della federazione provinciale del PSI ma anche perché va riferita alla partecipazione attiva di tutte le forze della sinistra e popolari alle grandi lotte unitarie che in questi ultimi mesi e nelle ultime settimane si sono avute nella regione e nella provincia per le pensioni contro lo sblocco dei fitti per protestare contro l'eccidio di Avola lotte che hanno visto accanto a quella operaia una forte ed estesa presenza del movimento studentesco e che ci hanno presentato anche i profondi fermenti che scuotono il mondo cattolico.

Se estendiamo lo sguardo a quanto sta avvenendo nel a regione ci accorgiamo che quanto accade nell'amministrazione provinciale non è un fatto isolato. Nella regione infatti siamo di fronte non soltanto alla caduta ed alla crisi in atto in grandi amministrazioni di centro-sinistra (Firenze Pisa Viareggio Massa) nella maggior parte delle quali si vanno sostituendo giunte di sinistra qualcuna addirittura per la prima volta da decenni ma anche il consolidarsi delle giunte di sinistra come dimostra il particolare esempio dell'Amministrazione provinciale di Prato e di altri enti locali della Toscana dove ad un sostegno esterno socialista alle giunte di sinistra molto vario certe volte con lo scopo di evitare la gestione commissariale si va sostituendo una partecipazione alla gestione comune dell'Ente e addirittura si pongono le premesse per l'assunzione di responsabilità comuni di governo fino al rientro nelle giunte.

Per quanto riguarda la provincia di Firenze il tipo di sostegno era già comunque profondamente unitario non solo per l'approvazione comune dei programmi di attività compreso quello biennale relativo al 1968 69 ma anche di tutti gli altri atti dell'amministrazione come prova lo stesso atteggiamento che si sta tenendo in sede di controdeduzioni ai tagli operati dalla GPA che snaturano la volontà politica espressa dal Consiglio provinciale.

La dichiarazione del gruppo socialista pertanto rappresenta uno sviluppo delle precedenti posizioni assunte in Palazzo Riccardi ed un momento unitario e significativo delle possibilità aperte ad una intesa futura.

D — Da quanto hai dichiarato emerge e si conferma in un certo senso una linea che sembra esprimere una inversione di tendenza rispetto al passato e particolarmente a quel periodo nel quale si teorizzava l'estensione ad ogni livello della formula di Centro sinistra. Se ciò è vero la attuale situazione nazionale che vede il movimento [illegible] quali [illegible] gli sviluppi di questa linea

R — Vi può essere una tendenza di questo tipo. Ma la situazione nazionale propone un arresto di queste posizioni ed anche un consolidarsi di fermenti anche nei contenuti dei movimenti unitari la cui massima espressione è possibile e che rimane una degli elementi delle forze moderate presenti nel governo bensì di valutare quanto sia grande di unità raggiunto dal movimento di massa del quale le lotte sindacali e studentesche che quotidianamente accadono negli Enti locali sono espressione — quanto questa situazione di verso a livello nazionale e locale possa influire sugli sviluppi della situazione nazionale proprio per il contrasto che viene evidenziato da una soluzione governativa che non offre uno sbocco avanzato e tale alle attese del paese.

Il problema quindi è di mantenere e sviluppare questa tensione unitaria perché non c'è dubbio che il tipo di convergenze che si realizzano a vari livelli nella nostra regione e che vedono in movimento forze di sinistra laiche e cattoliche possono rappresentare le premesse di quella unità che può determinare il formarsi di larghe maggioranze al governo degli enti locali ed il diffondersi di una ricca rete di movimenti autonomi democratici che possono aiutare la formazione di una reale alternativa democratica avanzata al centro-sinistra che offra anche a livello nazionale quegli sbocchi politici per i quali le grandi masse sono in lotta.

Con una cerimonia in Comune

Gemellaggio tra le città di Impruneta e Prachatiche

La città di Impruneta è stata gemellata con la città cecoslovacca di Prachatiche. La cerimonia è avvenuta nel comune dell'Impruneta alla presenza del sindaco compagno Carlo Conforti e del sindaco di Prachatice, Frantisek Kuecera, che si sono scambiati le chiavi simboliche delle due città. Nel corso degli incontri è stato elaborato un documento comune che sarà sottoposto all'approvazione dei consigli comunali. A primavera una delegazione del comune dell'Impruneta si recherà a Prachatice per contraccambiare la visita dei rappresentanti della città cecoslovacca. Nella foto: il compagno Conforti e Frantisek Kuecera si abbracciano dopo la conclusione dell'accordo di gemellaggio

Domani per 2 ore

Sciopero dei settori tessile e abbigliamento

Domani avrà luogo uno sciopero di 2 ore che si svolgerà al termine dell'orario di lavoro dei dipendenti dei settori tessili e dell'abbigliamento. Tale manifestazione di sciopero è stata proclamata in seguito alle decisioni delle federazioni nazionali CGIL CISL e UIL di questi due settori nel quadro della lotta nazionale in atto contro le zone salariali per il salario unico nazionale per la difesa dell'occupazione. In tale occasione nelle varie zone della città e della provincia avranno luogo alcune assemblee.

Sempre giovedì avrà luogo uno sciopero di 24 ore delle lavoratrici del settore maglieria del signese. La decisione è stata presa dalla CGIL dopo che a distanza di un mese dall'invio delle rivendicazioni la associazione industriali ed i datori di lavoro delle aziende di Signa e Lastra a Signa non hanno ancora convocato concrete trattative.

La battaglia di queste lavoratrici tende ad ottenere:

1) Istituzione di un premio di produzione nella misura del 10% della paga di fatto percepita.

2) Introduzione di due soste intermedie retribuite di minuti 10.

3) Diritto all'assemblea sul luogo di lavoro con la partecipazione dei dirigenti sindacali.

4) Revisione dell'attuale inquadramento professionale.

Alla « Buonarroti »

Dibattito sulla vicenda di Cividale

In una atmosfera confidenziale che ha favorito la libera espressione di ciascuno in un dibattito in cui sono venute accatastandosi ipotesi dubbi plausi timori critiche il prof. Edelweiss Cotti e il dott. Antonucci hanno parlato alla Casa del Popolo Buonarroti della loro esperienza di Cividale dell'ospedale psichiatrico chiuso in seguito al recente intervento della polizia. Un'esperienza importante una tappa di quel processo di revisione critica della collocazione sociale e scientifica delle cosiddette malattie mentali che da alcuni anni è in corso anche nel nostro paese basti pensare alle esperienze di Gorizia di Perugia.

L'esperienza di Cividale era venuta distinguendosi soprattutto per il nesso stretto che era stato evidenziato fra il singolo malato e la società riportando su di essa sui suoi meccanismi alienanti gran parte delle cause che conducono all'esplosione della malattia.

Scartata perché non scientificamente provata almeno allo stato attuale delle ricerche l'ipotesi di una causa organica il gruppo di Cividale ha rifiutato le classificazioni di cui si è valsa sino ad oggi la psichiatria per individuare l'origine dei disturbi mentali nell'ambiente. La famiglia come cinghia di trasmissione fra individuo e società è il nodo nevralgico il ganglio di contrasti e di contraddizioni irrisolte.

Ricorrendo alla propria diretta esperienza di medico il dott. Antonucci ha illustrato una serie di casi clinici guariti in seguito a un processo di vera e proprio educazione della personalità e del carattere che era mancata durante gli anni formativi della personalità portando all'improvvisa esplosione della malattia allorché il singolo si è trovato bruscamente messo dalla vita di fronte a scelte e responsabilità.

La pazzia è dunque invenzione. Invenzione di una società che ha bisogno di isolare ed emarginare ogni elemento che esce dalla norma e che come tale si rivela suscettibile di muovere. Una posizione che se può apparire frettolosa sul piano scientifico ha senz'altro il merito di comportare importanti conseguenze pratiche. Fra queste si colloca il rifiuto dell'ospedale psichiatrico inteso come centro di isolamento per « proteggere » e coprire la società.

Sino ad oggi il compito dell'ospedale psichiatrico non è stato quello di curare ma piuttosto quello di creare il concetto di malattia mentale completando con le sue strutture disumane e oppressive quell'opera di demolizione della personalità del malato iniziata dalla società. Di qui il significato politico della vicenda di Cividale e dell'intervento della polizia.

L'ospedale psichiatrico non è che un momento di quel gigantesco meccanismo di costrizione e di isolamento messo in atto dalla nostra società che lascia libero solo determinati gruppi che detengono il potere economico e politico.

Il problema si sposta quindi a monte della malattia e investe direttamente la intera struttura della società e diventa un momento della battaglia contro di essa.

I viaggi ITALTURIST per il 1969

L'Italturist si è incontrata con i dirigenti dei circoli aziendali per presentare il programma dei viaggi della Pleiade per il 1969 realizzato in accordo con la CIT. Erano presenti oltre ai dirigenti dei più importanti circoli ricreativi dell'Italturist e i signori Pertarozzo del l'Italturist e i signori Rubak dell'Ufficio turistico polacco e Rybki rappresentante della « LOT » (compagnia polacca di bandiera) per l'Italia che hanno illustrato il programma di viaggi per quanto riguarda la Polonia.

L'Italturist che non ha ancora un suo ufficio nella nostra città è rappresentata dal Centro turistico sociale che cura l'organizzazione tecnica e la propaganda dei viaggi. Si è ricordato anche l'accordo fra CIT e Italturist che ha permesso di trasportare lo scorso anno circa 12 mila persone fra l'Europa occidentale e orientale accordi che hanno consentito un turismo di massa a basso prezzo e con ottimi servizi.

In sostanza si è trattato di illustrare un programma da propagandare e di gettare le basi per una maggiore e più stretta collaborazione fra gli stessi circoli aziendali per consentire una migliore riuscita dei viaggi attraverso la copertura completa dei posti previsti dall'area.

I viaggi della Pleiade riguardano i seguenti paesi: Belgio Cecoslovacchia Danimarca Francia Germania Gran Bretagna Polonia Romania Spagna Ungheria URSS.

Venerdì riunione di pugilato a Scandicci

La Polisportiva Robur di Scandicci sezione pugilato ha organizzato per venerdì sera con inizio alle 21 una riunione di pugilato fra i migliori dilettanti della Toscana che si vanno opposti alla rappresentativa di Napoli. La manifestazione avrà luogo al Cinema Manzoni.

ANNUNCI ECONOMICI

14 MEDICINA IGIENE L. 50

AA SPECIALISTA venereo pelle disfunzioni sessuali Dottor MAGLIETTA Via Orluolo 49 - Firenze - Tel 298 971

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

TEATRO DELLA PERGOLA Alle 21.15 prima (Valido per gli abbonamenti) « Lazzaro » di L. Pirandello. Compagnia Proclemer Albani Calindri. Regia di Filippo Torriero

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Via Romagnosi Tel 483 607) Lucrezia con O. Berova (VM 18) V ✦

ALHAMBRA (Piazza Beccaria Tel 663 611) Lucrezia con O. Berova (VM 18) V ✦

ARISTON (Piazza Ottaviani Tel 287 831) I quattro dell'Ave Maria con E. Wallach V ✦

ARLECCHINO (Via de Bardi Tel 284 332) Galileo

CAPITOL (Via Castellani Tel 272.320) Partner, con P. Clement (VM 18) DR ✦✦✦

EDISON (Piazza Repubblica Tel 23 110) Poor Cow con C. White (VM 18) S ✦✦

EXCELSIOR (Via Cerretani Tel 272 798) Un tranquillo posto di campagna con P. Nero (VM 18) DR ✦✦✦

FULGOR (Via M. Finiguerra Tel 270 117) Tutto sul rosso

GAMBRINUS (Via Brunelleschi Tel 275 112) I bastardi con G. Gemma G ✦

ODEON (Via dei Sassetti Tel 24 088) Il medico della mutua con A. Sordi S V ✦

PRINCIPE (Via Cavour Telefono 57 894) Petulia con J. Christie (VM 14) S ✦✦

SUPERCINEMA (Via Cimatori 10 Tel 272 474) Commando siciliano

VERDI (Tel 296 242) Le dolcezze del peccato con T. Todhy (VM 18) V ✦

Seconde visioni

ALDIBARAN (Tel 410 007) Vietnam guerra e pace DO ✦

APOLLO (Via Nazionale 41 Tel 270 019) L'assassino ha le ore contate con C. Brook G ✦

CAVOUR (Tel 587 700) Straziami ma di baci saziami con N. Manfredi SA ✦✦

COLUMBIA (Tel 272 178) Un corpo da amare con E. Nathanael (VM 18) DR ✦

GALILEO (Borgo Albizi Telefono 282 687) La ragazza con la pistola con M. Vitti SA ✦

ITALIA (Via Nazionale Telefono 21 069) Il castello di carte con G. Peppard G ✦

MANZONI (Tel 466 808) Romeo e Giulietta con O. Hussey DR ✦✦

MODERNISSIMO (Tel 275 951) Il laureato con A. Bancroft S ✦✦

NAZIONALE (Via Cimatori Tel 270 170) Satanik con M. Konopka G ✦

NICCOLINI (Via Ricasoli Tel 21 282) La pecora nera con V. Gassman SA ✦

VITTORIA (Tel 480 879) Nude si muore con M. Dorin C ✦

Terze visioni

ASTOR (Tel 222 388) Coldface il fantastico superman con R. Anthony A ✦

ASTORIA (Tel 665 315) I ladri sprint con D. Van Dyke S ✦

AURORA (Via Pacinotti Telefono 50 401) Un amore un addio

AZZURRI (Via Petrella Telefono 33 102) La donna è donna con J. P. Belmondo (VM 14) SA ✦

CASA DEL POPOLO (Castello) Sabato Desperado trail con L. Barker V ✦

CRISTALLO (Piazza Beccaria Tel 666 552) A sangue freddo con R. Blake (VM 14) DR ✦✦

EDEN (Via F. Cavallotti Telefono 225 643) Franco Cicio e le vedove allegre con D. Boscolo C ✦

EUROPA (Tel 660 210) New York ore tre con I. Mosante (VM 18) DR ✦✦

FLORA SALA (Piazza Dalmazia Tel 476 101) Un cow-boy in Africa

FLORA SALONE (Piazza Dalmazia Tel 476 101) Manifestazione pubblicitaria

GARDINO (Tel 600 182) Relazioni proibite con C. Bjornstrand (VM 18) DR ✦

GIARDINO COLONNA (Telefono 180 918) La maledizione del Frankenstein con P. Cushing G ✦

GIOTTO (Galluzzo) Agente 077 spionaggio internazionale con R. Mitchum G ✦

GOLDONI (Via dei Serragli Tel 222 437) Una rosa per tutti con C. Cardinale (VM 14) S ✦

IDEALE (Tel 50 706) Assalto finale con C. Ford V ✦

IL PORTICO (Tel 675 940) Conto alla rovescia con F. Cram V ✦

MARCONI (Tel 680 644) Scusi me lo presti tuo marito con J. Lemmon SA ✦✦

NUOVO CINEMA (Tel Vittorio) I verdi anni della nostra vita con B. Fosse S ✦✦

PUCCINI (Piazza Puccini Tel 42 087) Il gioco delle spie con C. Chaplin V ✦

STADIO (Tel 50 913) Tom il bastardo con J. Richardson V ✦

UNIVERSALE (Tel 226 196) I colt è la mia legge

Mostre d'Arte

Van Ellinkhuizen a « Inquadrature »

Alla galleria « Inquadrature » prosegue con successo la personale del pittore olandese Van Ellinkhuizen che presenta quindici incisioni grafiche. La mostra resterà aperta fino al 18 dicembre. Nella foto una delle opere esposte

noi donne LEGGETE

LEGGETE VIE NUOVE

lettere al giornale

VIA DEI TAURINI 19 l'Unità ROMA

« Pagheranno a caro prezzo il sangue che hanno fatto versare »

Caro direttore ancora morti durante gli scioperi altri due italiani sono stati assassinati dalla polizia mentre esercitavano un loro diritto contemplato da quella Costituzione che tanto serve a riempire la bocca di tanta gente bigiarda.

Diciamo al governo diciamo ai partiti del cosiddetto centro-sinistra diciamo a chi non vuol sentire diciamo a coloro che si fanno ancora chiamare socialisti diciamo a tutti costoro che non possiamo tollerare altri morti altre vittime inutili altre ingiustizie.

Diciamo loro che i tempi sono cambiati che la nostra pazienza è finita e nessuno si illuda che le conseguenze possono essere trascurabili. Ogni goccia di sangue versata dai lavoratori sarà senz'altro pagata a caro prezzo da chi l'ha fatta versare.

Chi per anni ed anni ha lasciato che i problemi rimanessero senza soluzione che le tensioni aumentassero nel disinteresse di chi avrebbe dovuto risolverle solo per difendere privilegi putrefatti non potrà più ripararsi dietro un sorrisetto furbo e rimandare ancora.

Urliamo a questa gente che se vedremo un altro lavoratore minacciato nella sua esistenza correremo a difenderlo con tutta la nostra forza e se non vorranno sentire peggio per loro.

Questo vale per tutti per chi governa prima di tutto per chi si nasconde dietro chi governa ed anche per tutti noi della sinistra.

I combattivi braccianti siciliani ci insegnano ad essere decisi e fermi il momento della verità per tutti forse è ora più vicino.

GRAZIANO C. (Cormano Milano)

Ringraziamo qui — essendoci impossibile pubblicare tutte le lettere pervenuteci — le decine e decine di lettori che ci hanno scritto per condannare la strage di Avola e per esprimere la loro solidarietà ai familiari dei caduti ed ai feriti.

Il parere di una lettrice sul divorzio

Parliamo un po' della questione del divorzio iniziando con due citazioni.

Balzac dice « Il matrimonio è un combattimento ad oltranza avanti il quale i due sposi domandano al cielo la sua benedizione perchè amarsi sempre è la più temeraria delle imprese. Il combattimento non tarda ad incominciare e la vittoria come dire la libertà rimane al più abile ».

George Sand è ancora più brutale « Il matrimonio è una delle istituzioni più barbare che la società abbia creato ed è augurabile che esso venga sostituito da un vincolo più umano e non meno sacro con il quale assicurare la esistenza dei figli nati da un uomo e una donna senza incatenare per sempre la libertà dell'uno e dell'altro ».

Questi sono giudizi parados sali del matrimonio ma non vi è dubbio che la febbrile ed inquieta vita moderna le guerre le preoccupazioni dell'umanità tenuta costantemente in un clima di guerra fredda che può divenire calda da un momento all'altro attentando alla esistenza di ognuno di noi hanno sconvolto quello che era il primitivo fondamentale nucleo sociale costituito dalla famiglia.

Questo stato di cose da un lato ha riacutizzato in Italia il problema del divorzio e dall'altro ha fatto rinascere la grave preoccupazione di un sensibile peggioramento dell'istituto della famiglia che è il primo fondamentale nucleo della organizzazione civile e politica. Ma il principio della indissolubilità del matrimonio se può essere accettato quale norma generale non può essere reso così astratto ed assoluto da negare aprioristicamente la possibilità di deroga tale da considerare il vincolo coniugale come staccato dall'ambiente umano in cui vivi ario e tale da costringere due persone al la dannazione terrena.

LUCIA POLITO (S. S. di Camastra Messina)

Il « Tempo dello spirito » ha la precedenza sul Parlamento

Egregio direttore mi rivolgo a Lei per contestare quanto è avvenuto sabato 30 novembre a proposito della non effettuata trasmissione di « Sette giorni al Parlamento ».

Tale trasmissione non è stata mandata in onda (come annunciato dallo speaker) a causa della precedente rubrica « Almanacco » la quale si è protratta oltre il tempo stabilito. Di conseguenza non fu effettuata la succitata trasmissione « Sette giorni al Parlamento » per poter trasmettere la quanto mai desiderata « Tempo dello spirito ».

Secondo me la rubrica non trasmessa ha ben più importanza in questo momento un po' delicato per la nostra politica interna e a tale proposito vorrei esprimere il mio disappunto per quanto è avvenuto.

Premetto che non sono un anticlericale però se la sovranità ecclesiastica sul nostro territorio è così imperiosa perchè non eleggiamo papa Paolo VI a Presidente della Repubblica?

Distinti saluti

GIANNI BARBIERI (Milano)

Il dibattito sulle pensioni alla TV

Il dc Barbi ha paura dell'inflazione ed il socialista Guerrini si preoccupa solo del modulo

Qualche considerazione sul dibattito televisivo sulle pensioni a « Tribuna politica ». Essa è stata mandata in onda molto tardi e visto l'andamento della discussione si ha quasi l'impressione che tale ritardo sia stato voluto apposta per evitare che molti telespettatori vi assistessero.

Forse non volevano far sentire a tutti i pensionati che mentre i compagni Togliatti e Di Prisco insistevano per portare i minimi a 30 mila lire e indicavano al governo di centro-sinistra dove e come trovare i soldi il dc Barbi per questo misero aumento gridava all'inflazione?

Oppure per non far sentire a tanti la stupida proposta del socialista Guerrini di rimpicciolire il modulo e di non far fare una lunga fila ai pensionati quando vanno a riscuotere la pensione? Non si preoccupi per questo signor Guerrini! La questione della grandezza del modulo e delle code agli sportelli poi la vedremo ma intanto si interessi seriamente del problema di fondo quello di far dare ai pensionati una pensione decente per vivere E non pensi di cavarsela con queste trovatine per far dimenticare ai pensionati ed ai lavoratori che il suo partito nel passato governo ha fatto passare la legge truffa sulle pensioni!

UMBERTO PROFITTI (Roma)

Chissà perché non hanno voluto far sentire il dibattito a quelli che hanno solo la radio

Egregio direttore lettrice da sempre de l'Unità (anche quando leggerla era delitto di lesa patria) mi duole di dover riproporre a lei e per suo tramite ai compagni della commissione di controllo sulla RAI-TV due domande: 1) perchè l'inchiesta sulle pensioni che interessava tutte le persone che lavorano o hanno lavorato (cioè tutte le persone dabbene) è stata trasmessa sul Primo Canale alle 22 anziché alle 21? 2) Perchè la radio e i radioascoltatori ne sono stati esclusi? Di persone che non hanno il televisore ce ne sono ancora molte o perché non possono acquistarlo o perché pur potendolo ne hanno già abbastanza di sentire « la voce dei padroni » e si vogliono evitare il discutibile divertimento di doverne anche vedere « la faccia ».

Distinti saluti

dott. AUGUSTA MATTIOLI (Milano)

Sulla trasmissione televisiva cui si riferiscono le lettere sopra riportate e sulla questione delle pensioni in generale abbiamo ricevuto in questi giorni altri numerosi scritti assicuriamo i lettori che essi verranno attentamente considerati. Qui vogliamo ringraziare Aligi GAINELLI (Bolzano) Giuseppe CARACCIOLO ed altri (Salerno) Paolo BARRESI (Genova) L. R. (Genova Sestri) Olindo CAMANZI (Alfonsine) «Una pensionata» (Milano) Alfredo Z. (Ferrara) Romolo SIMONETTI (Roma) Un gruppo di pensionati (Milano) Giuseppe BAIOCCO (Roma) Antonio PTO (Torre Annunziata)

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare i lettori che ci scrivono che i cui scritti non sono stati pubblicati per ragioni di spazio che la loro collaborazione è di grande utilità per il giornale il quale terrà conto sia dei loro suggerimenti che delle loro osservazioni.

Oggi ringraziamo Amerigo FERRI Roma Aurelio V. Torino Settimio LOMBARDI Genova Un partigiano Milano U.C.F. Sonchio Paolo PIRRO Biella Leonardo ROMEO Belvedere di Siracusa Antonietta POSTIGLIONE Napoli Giovanni ZANOLI Bologna Pietro BIANCO Petronà Vito GENTILE Seveso Gino NEGRI Milano Salvatore CONDELLO Torino Armando SEMA Zelarino Gaudenzio RAVETTA Saronno Giovanni N. Sarzana Vincenzo RIGGIO Messina R. I. Napoli « Il garibaldino » Siracusa Nicola SORANNO Foggia Vito TAGLIAVINI Bologna Luigi AMADIO Castellammare di Stabia Furico CROTTOLI Torino Aurelio PORISINI Rimini Antonio ROSSI Bordighera Tullio BORONI Viareggio Carlo Z. Napoli Vito VENDOLA Terlizzi Giannina GREGORI Pesaro O. L. Castellammare di Stabia Iolanda ROSSI Latina Virgilio CARIANI Ferrara Mario MAZZILLI Torino Gaspare BONO Svizzera Carlo PAPANI Novate Milanese

— Al lettore Giancarlo N. (Bologna) in questione che ti interessa è stata ampiamente trattata dall'Unità il 27 ottobre.

— I lettori Giovanni SOGOS (Alghero) e Laura TRELVISAN (Venezia) ci inviino i loro indirizzi precisi perchè le lettere che gli abbiamo scritto ci sono state rispedite dalle poste con la motivazione « Indirizzo incompleto ».

— Il lettore Silvio SQUILLACI (Catanzaro) ci mandi l'indirizzo per potergli rispondere personalmente.

Scrivete lettere brevi indicando in chiarezza nome cognome e indirizzo. Chi desidera che in calce non compaia il proprio nome ce lo precisi. Le lettere non firmate o firmate con firma illeggibile o che recino la sola indicazione « Un gruppo di » non vengono pubblicate.